

COMUNE DI BRISIGHELLA

ANNA BIAGETTI
Crinale

a cura di Franco Bertoni
direttore artistico Museo Ugonia

Museo Ugonia
Brisighella
Piazzetta Porta Gabolo 1
26 gennaio – 10 marzo 2019
Orari: sabato 15 – 17
Domenica 10 – 12.30 / 15 – 17

Inaugurazione: sabato 26 Gennaio 2019, ore 18.30

Attratta dall'architettura del Museo (pensare al Museo Ugonia come un'unica energia verticale) e da alcuni soggetti dipinti da Giuseppe Ugonia, Anna Biagetti crea una sorta di dialogo spaziale, un crinale appunto, una linea possibile sulla quale poter osservare o percorrere come un orizzonte.

Alcuni disegni, dipinti o immagini in mostra portano gli stessi titoli di Ugonia: *La strada*, *Sera di festa*, *Figura femminile seduta* e *Maternità*. Questi lavori non solo riprendono il titolo e a volte la tecnica (come in *Maternità*), non solo cercano la figura dipinta da Ugonia (come nel caso di *Maternità* e *Figura femminile seduta*) ma hanno anche la stessa posizione nello spazio, come fossero evaporati al piano di sopra, e in questo passaggio fosse avvenuta una trasformazione.

Su tavoli saranno esposti alcuni disegni dalla serie *Ricalchi* e *Strumenti umani*. I primi guardano alla figura come uno stato di incontro: quel che l'occhio rileva o rivela come lo stato più superficiale e liminale della figura. Gli *Strumenti* invece si presentano come semplici oggetti d'uso, colorati, forse del mestiere.

Crinale: come stare su un filo, è interessante che il vocabolario ne dia una definizione di ornamento e insieme di spartiacque. L'artista invita ad osservare i contorni delle cose, 'ad uno stare tra': tra il visibile e l'invisibile, tra il capire e il non capire, il saper fare e il non saper fare.

Anna Biagetti è nata a Ravenna nel 1977. Si è laureata in Arti Visive presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano e in Storia dell'Arte presso la Facoltà di Lettere e Filosofia all'Università di Bologna. È insegnante di Storia dell'Arte all'Istituto Europeo di Design a Milano e all'Istituto Gherardi di Lugo. La sua ricerca si concentra su storie minime e personali che spesso nascondono sottili tensioni, desideri e fragilità, che il suo lavoro mira a far emergere. Questa al Museo Ugonia è la prima personale dell'artista.